

Il ricordo commosso del sindaco Paolo Masetti: entusiasta e appassionato della lavorazione della terracotta non si è mai risparmiato, anche durante la Festa della Terracotta quando sorridente lo vedevi creare a un orcio gigantesco.

Montelupo piange oggi Gelasio Lotti, uno dei più celebri terracottai della città. Il figlio Marco Lotti racconta come amasse sottolineare: "la mota è la mia vita!".

Come dargli torto. Basta pensare che giovanissimo è entrato a lavoro nell'azienda di famiglia fondata dal padre e dallo zio; ma già suo nonno, che si chiamava anche lui Gelasio, era un terracottaio.

Un connubio, quindi, fra la famiglia Lotti e la terracotta che risale all'Ottocento.

L'azienda in un primo tempo realizzava mattoni e poi ha allargato la sua produzione a vasi, contenitori e grandi orci monumentali.

Al momento della pensione, nel 1996, Gelasio ha pensato bene di non abbandonare la sua passione per la terracotta, ma di trasferirla nell'associazione Unione Fornaci della Terracotta: nata ufficialmente nel 2001, aveva già cominciato ad operare nel 1994.

Una passione che ha regalato a Gelasio vitalità, basti pensare che fino al giugno scorso durante la Festa della ceramica era presente nello stand dell'associazione.

*"Anche a settembre mio padre ha voluto partecipare alla Festa della terracotta e dei fischietti che viene organizzata alla Rotta, ma cominciava a dare i primi segni di stanchezza e non ce la faceva più a lavorare; tanto che di lì a poco è stato ricoverato in ospedale. Durante tutta la malattia ha ricevuto tante visite e dimostrazioni di affetto sincere. Sono suo figlio e forse è scontato che lo dica, ma era davvero un uomo buono, socievole che sapeva farsi volere bene", ricorda Marco Lotti.*

*"Con Gelasio se ne va una figura autentica per la nostra città, un uomo che rappresenta la memoria storica di Samminiatello e Montelupo. Conserverò il suo ricordo come quello di una grande persona che ha tenuto viva la tradizione della terracotta e non posso certo dimenticare tutte le volte che l'ho visto intento a modellare un grande orcio, con il sorriso sul volto e sempre pronto alla battuta. Ho già avuto modo di fare personalmente le mie condoglianze alla famiglia, ma desidero farle pubblicamente a nome della città che rappresento e di tutta l'Amministrazione", afferma il sindaco di Montelupo Fiorentino, Paolo Masetti.*